

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 marzo 2015, n. 574

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero". Istituzione capitolo di spesa e variazione di Bilancio ai sensi dell'art. 42, comma 6 bis della L.R. n. 28/2001.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dal Dirigente del Servizio Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

l'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta in data 16 febbraio 2000 tra il Governo e la Regione Puglia;

la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" che stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;

il D. Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" con il quale:

- sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale;
- è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);

le DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 con le quali la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Titolo II Turismo", a cui sono stati destinati € 15.000.000,00;

la DGR n. 2424 del 21/11/2014 con la quale si è stabilito:

- la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014, a seguito della riduzione delle risorse assegnate all'APQ "Sviluppo Locale", per effetto della Deliberazione CIPE n. 14 del 08/03/2013 e delle conseguenti deliberazioni della DGR n. 2248 del 30/11/2013 e n. 652 del 08/04/2014, pari ad euro 62.370.111,95;
- l'applicazione al regime di aiuto indicato sia del Regolamento regionale n. 36 del 30/12/2009 (BURP n. 210 *suppl.* del 31/12/2009) e ss.mm.ii, adottato in attuazione REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008 DELLA COMMISSIONE del 6 agosto 2008 pubblicato sulla (GUUE L 214 del 9.8.2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), sia del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 *suppl.* del 06/10/2014) adottato in attuazione del REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Considerato:

che la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

la coerenza dell'intervento "Titolo II Turismo" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020;

Rilevato che

l'intervento suddetto contribuisce positivamente all'obiettivo operativo a) dell'Asse VI PO FESR 2007-2013 "Competitività dei Sistemi produttivi e occupazione" e all'Obiettivo specifico 3c "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020;

l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

Rilevato, altresì, che:

con atto dirigenziale n. 280 del 18.02.2015 è stato:

- approvato l'Avviso per l'erogazione di **"Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero"** denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- prenotato l'importo di € 15.000.000,00 mediante prelievo da fondo delle economie vincolate e iscrizione sul capitolo di spesa **1147030**;

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, si potrà procedere all'impegno contabile, successivamente per spese conseguenti ad un'obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero dopo l'individuazione dei soggetti destinatari dell'agevolazione prevista.

Prima di procedere all'impegno si deve provvedere alla istituzione di un nuovo capitolo di spesa secondo la procedura prevista dall'articolo 42, comma 6 bis della L.R. n. 28/2011 e codificato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il presente provvedimento per la istituzione di un nuovo capitolo di spesa secondo la procedura prevista dall'articolo 42, comma 6 bis della L.R. n. 28/2001 e codificato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo, derivante dal Capitolo 1147030, nel modo seguente:

CNI 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti a imprese"

Classificazione 14.05-2.03.03.03

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'azione 6.1.10, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle MPI e dal Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di istituire un nuovo capitolo di spesa secondo la procedura prevista dall'articolo 42, comma 6 bis

della L.R. n. 28/2001 e codificato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011;

- di comunicare la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 marzo 2015, n. 579

Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2015/2016. Attivazione CPIA - Province di Brindisi e BAT. Integrazione DGR n. 748/2014 e n.26/2015.

L'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione, Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistema Istruzione e confermata dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

Premesso che

- l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- l'art. 138 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n° 112 ha delegato alle Regioni, fra le funzioni in materia di istruzione scolastica, a) la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale; b) la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a);
- l'art.1, comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n.296, prevede la Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti

e dei corsi serali (CTP), funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, in Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), su base provinciale e articolati in reti territoriali;

- in attuazione del precitato articolo, con D.M. 25 ottobre 2007 sono stati definiti i criteri generali per il conferimento dell'autonomia ai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti - CPIA, da svolgersi nell'ambito della competenza regionale di programmazione dell'offerta formativa e dell'organizzazione della rete scolastica;
- con D.P.R. 29 ottobre 2012, n.263 è stato emanato il "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Richiamate

- la Deliberazione di G.R. n. 748 del 17/04/2014 di integrazione al Piano di dimensionamento della rete e programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2014-2015. Attivazione dei Centri per l'istruzione degli adulti (CPIA);
- la Deliberazione di G.R. n. 2170 del 21/10/2014 di approvazione delle linee di indirizzo di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa 2015/2016;
- la Deliberazione di G.R. n. 2705 del 18/12/2014 di approvazione degli Ambiti territoriali funzionali al miglioramento dell'offerta formativa. D.Lgs 112/98, art.138;
- le Deliberazioni di G.R. n. 26 del 20/1/2015 e n. 157 del 10/2/2015 di approvazione del Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2015/2016.

Considerato che

- nei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (di seguito denominati CPIA) sono ricondotti i Centri territoriali permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta e i corsi serali per il conseguimento di titoli di studio, compresi i corsi della scuola dell'obbligo e di istruzione secondaria superiore attivati negli istituti di prevenzione e pena;